

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

A.A. 2013/2014

INDICE

**SEZIONE I
CORSI DI STUDIO**

**Capo I
Norme generali**

Art. 1	Corsi di laurea del Dipartimento	pag. 4
Art. 2	Collegi didattici	pag. 4
Art. 3	Compiti del collegio didattico	pag. 4
Art. 4	Commissione paritetica	pag. 5
Art. 5	Studenti lavoratori, studenti part-time, studenti Erasmus	pag. 5
Art. 6	Informazioni agli studenti	pag. 5

Capo II

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) - "Law" (LMG/01)

Art. 7	Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (LMG/01)	pag. 6
Art. 8	Assunzione di informazioni sull'andamento degli studi e sugli esiti professionali	pag. 6
Art. 9	Attività formative (LMG/01)	pag. 7
Art. 10	Attività formative speciali (LMG/01)	pag. 8
Art. 11	Corsi mutuati da altri Dipartimenti	pag. 8
Art. 12	Piano di Studio del corso di laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01)	pag. 9
Art. 13	Conseguimento del doppio titolo di studio italiano ed estero	pag. 10

Capo III

Corso di laurea Triennale in "Scienze dei servizi giuridici"(L-14) - "Legal Services (L-14)"

Art. 14	Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali(L-14)	pag. 11
Art. 15	Attività formative (L-14)	pag. 11
Art. 16	Piano di studio generale (L-14)	pag. 12
Art. 17	Equipollenze e acquisizione dei crediti (L-14)	pag. 12
Art. 18	Assunzione di informazioni sull'andamento degli studi e sugli esiti professionali	pag. 13
Art. 19	Piani di studio consigliati (L-14)	pag. 13

Capo IV

Disposizioni finali

Art. 20	Altri Corso di studio	pag. 13
---------	-----------------------	---------

**SEZIONE II
L'ACCESSO**

**Capo I
Orientamento e accoglienza**

Art. 21	Orientamento	pag. 14
Art. 22	Accoglienza	pag. 14

**Capo II
Immatricolazione**

Art. 23	Numero sostenibile e numero programmato	pag. 14
---------	---	---------

Art.	24	Accesso e prove di verifica	pag.	15
Art.	25	Corsi di recupero	pag.	15

Capo III

Iscrizione ai successivi anni di corso

Art.	26	Anticipazioni d'esami, studenti ripetenti, studenti fuori corso	pag.	16
Art.	27	Iscrizione alla laurea Magistrale	pag.	16

Capo IV

Passaggi – Trasferimenti - Secondi titoli

Art.	28	Principi generali	pag.	16
Art.	29	Crediti riconoscibili	pag.	17
Art.	30	Convalida degli esami per trasferimento da corsi di laurea di Dipartimenti giuridici di Altri Atenei	pag.	17
Art.	31	Convalida degli esami per studenti provenienti da Dipartimenti non giuridici	pag.	18
Art.	32	Graduatorie degli ammessi	pag.	18
Art.	33	Riconoscimento delle conoscenze acquisite	pag.	18
Art.	34	Iscrizione agli anni di corso	pag.	18
Art.	35	Laureati in Scienze giuridiche(L/31)	pag.	18

SEZIONE III LA DIDATTICA

Capo I

Norme generali

Art.	36	Attività didattiche	pag.	19
Art.	37	Crediti e impegno didattico dei professori	pag.	19
Art.	38	Propedeuticità	pag.	19
Art.	39	Tutorato	pag.	20

Capo II

Esami di profitto

Art.	40	Tipologie di prove	pag.	21
Art.	41	Composizione delle commissioni	pag.	21
Art.	42	Calendario d'esame	pag.	22
Art.	43	Prenotazione per gli esami	pag.	22

Capo III

Esami di laurea

Art.	44	Contenuti delle prove	pag.	22
Art.	45	Assegnazione delle tesi	pag.	22
Art.	46	Termini per la Presentazione della domanda conseguimento titolo (ex domanda preliminare) CORSI D.M. 509, D.M. 270	pag.	23
Art.	47	Termini per la presentazione della Conferma esplicita (ex domanda definitiva) CORSI D.M. 509, D.M. 270	pag.	24
Art.	48	Rinuncia ammissione esame di laurea/prova finale -Presentazione di una nuova domanda di laurea in caso di rinuncia	pag.	24
Art.	49	Presentazione delle tesi	pag.	24
Art.	50	Elenco dei laureandi	pag.	25
Art.	51	Composizione delle commissioni	pag.	25
Art.	52	Votazione per la prova finale	pag.	25
Art.	53	Tesi di particolare valore	pag.	25
Art.	54	Conservazione delle tesi discusse	pag.	25

SEZIONE IV NORME FINALI

<i>Art.</i>	55	<i>Allegati</i>	<i>pag.</i>	26
<i>Allegato</i>	N° 1	<i>“Doppio titolo Italo-Francese”</i>	<i>pag.</i>	27
<i>Allegato</i>	N° 2	<i>“Calendario didattico del Dipartimento”</i>	<i>pag.</i>	29
<i>Allegato</i>	N° 3	<i>“Regolamento corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri”</i>	<i>pag.</i>	30
<i>Allegato</i>	N° 4	<i>“Obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento”</i>	<i>pag.</i>	31
<i>Allegato</i>	N° 5	<i>“Regolamento didattico Laurea Magistrale in Giurisprudenza (cl. LMG/01)”</i>	<i>pag.</i>	33
<i>Allegato</i>	N° 6	<i>“Regolamento didattico Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (cl. L-14)”</i>	<i>pag.</i>	35
<i>Allegato</i>	N° 7	<i>“Programma Erasmus-Socrates”</i>	<i>pag.</i>	37
<i>Allegato</i>	N° 8	<i>“Regolamento sui Cultori della materia”</i>	<i>pag.</i>	41
<i>Allegato</i>	N° 9	<i>“Regolamento lingua e lingua giuridica”</i>	<i>pag.</i>	42
<i>Allegato</i>	N° 10	<i>Percorso di studi “Diritto e Finanza”</i>	<i>pag.</i>	44

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

A.A. 2013/2014

SEZIONE I

CORSI DI STUDIO

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 1

Corsi di laurea del Dipartimento

1. Nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre sono attivati il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L-14).

2. Restano attivi ad esaurimento il Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (Classe 31), il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (Classe 22/S). Inoltre, resta attivo ad esaurimento il titolo congiunto italo-francese "Master Recherche" esclusivamente per gli studenti iscritti nell'A.A. 2006/2007 e nell'A.A. 2007/2008.

Art. 2

Collegi didattici

1. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L-14) afferiscono a un unico Collegio didattico, istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

2. Il predetto Collegio didattico ha la medesima composizione del Consiglio di Dipartimento ed è sottoposto al medesimo regolamento.

Art. 3

Compiti del Collegio didattico

Il Collegio didattico svolge i seguenti compiti:

a) elabora gli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea, con i relativi piani di studio consigliati e con l'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai decreti ministeriali per le Classi;

b) formula gli obiettivi formativi dei Corsi, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza didattica e scientifica dei piani di studio proposti dall'ordinamento, acquisendo il parere conforme della Commissione paritetica;

c) determina i requisiti d'ammissione ai Corsi di studio, quantificandoli in debiti formativi e istituendo eventuali attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero dei predetti debiti formativi;

d) assicura lo svolgimento delle attività didattiche, di tutorato e tirocinio previste dall'ordinamento;

e) mette a disposizione degli studenti – avvalendosi della collaborazione della Biblioteca – gli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento delle attività formative previste dall'ordinamento;

f) elabora l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche in modo da incentivare la frequenza, evitando – per quanto possibile – le sovrapposizioni di insegnamenti appartenenti allo stesso anno di corso;

g) nei tempi previsti dalla calendarizzazione fissata dall'Ateneo delibera il Regolamento didattico (che contiene i piani di studio consigliati dal Dipartimento, le modalità d'accesso e le norme sulla frequenza) e approva il testo dell'ordine degli studi;

h) esamina e approva le pratiche di trasferimento degli studenti, di regolamentazione della mobilità studentesca e di riconoscimento degli studi compiuti all'estero;

i) valuta le domande d'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;

j) cura la regolare progressione degli studi e assicura attraverso adeguate attività tutoriali la risposta degli studenti all'offerta didattica e controlla l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'ordinamento;

k) determina le forme di verifica dei crediti acquisiti dagli studenti in periodi di tempo superiori a quelli stabiliti dall'Ordinamento e ne stabilisce l'eventuale obsolescenza sul piano dei contenuti culturali e professionali, proponendone l'annullamento o la riduzione al Consiglio di Dipartimento;

l) dedica almeno una riunione l'anno alla programmazione della didattica;

m) verifica i risultati delle prove d'accesso ai corsi di studio del Dipartimento e le tipologie delle insufficienze rilevate nei candidati, anche al fine di programmare i corsi di recupero;

n) dedica almeno una riunione l'anno alla valutazione dei risultati degli esami di profitto e delle prove idoneative;

o) indice almeno una riunione l'anno per valutare (anche alla luce dei risultati dei questionari distribuiti agli studenti nonché dei dati forniti dall'ufficio statistico d'Ateneo) l'attività didattica nel suo complesso, allo scopo di migliorarne la qualità e di progettare eventuali interventi di recupero ed assistenza agli studenti in ritardo; in quella sede verranno sentiti i rappresentanti degli studenti per un giudizio sui corsi di studio nel loro complesso; verranno acquisiti i risultati di eventuali indagini statistiche sull'efficienza e sull'efficacia degli insegnamenti, sugli sbocchi professionali legati alle lauree in Giurisprudenza nonché sul successo professionale dei propri laureati; potranno essere invitati esponenti del mondo del lavoro per rideterminare gli obiettivi didattici e gli sbocchi professionali dei corsi di studio;

p) decide se affidare a valutatori esterni un giudizio sull'efficienza e sull'efficacia dei propri corsi;

q) determina le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università;

r) provvede a quant'altro risulti necessario per lo svolgimento dell'attività didattica.

Art. 4

Commissione paritetica

Con durata biennale è istituita presso il Collegio didattico una Commissione paritetica docenti-studenti costituita nella composizione e con le competenze fissate dall'art. 21 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento, nonché operante secondo le modalità di funzionamento stabilite nell'art. 22 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

Art. 5

Studenti lavoratori, studenti part time, studenti Erasmus

1. Il Collegio didattico si riserva di disciplinare le attività didattiche per studenti lavoratori e part time conformemente alla normativa di Ateneo.

2. L'attività didattica e la carriera scolastica degli studenti Erasmus è disciplinata da apposito regolamento (allegato N° 7)

Art. 6

Informazioni agli studenti

Le informazioni sulla didattica vengono fornite agli studenti tramite la Guida dello studente e il sito web del Dipartimento (<http://www.giur.uniroma3.it/>). Ulteriori informazioni vengono

comunicate tramite la Segreteria dei corsi di studio (quelle attinenti all'orario delle lezioni e dei seminari, al ricevimento degli studenti, alle date degli esami e della discussione delle tesi di laurea, nonché tutte quelle attinenti ai rapporti didattici tra docenti e studenti) o tramite la Segreteria studenti (quelle attinenti alla carriera del singolo studente e agli atti ufficiali che la riguardano, quali la domanda preliminare e la domanda definitiva per il sostenimento della prova finale), nonché tramite appositi *monitor* collocati nell'androne del Dipartimento (ove vengono pubblicizzati gli avvisi relativi alle attività didattiche in corso e agli eventi culturali di maggiore rilievo).

CAPO II

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01) - "Law (LMG/01)"

Art. 7

Obiettivi formativi e risultati d'apprendimento attesi (LMG/01)

1. La laurea magistrale in Giurisprudenza persegue i seguenti obiettivi formativi:

- garantire un'approfondita cultura giuridica di base, nazionale ed europea, sviluppata anche con tecniche e metodologie casistiche;
- fornire le conoscenze economiche, storiche e comparatistiche necessarie per comprendere gli istituti del diritto positivo nella loro funzione pratica e nella loro evoluzione diacronica;
- sviluppare la capacità di produrre, anche con l'uso di strumenti informatici, testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti d'impiego;
- sviluppare capacità interpretative, d'analisi casistica, di qualificazione giuridica della fattispecie, di comprensione del testo ed ordinata rappresentazione dei problemi;
- fornire gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- sviluppare capacità che consentano di elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca svolta sia in modo auto-diretto e autonomo, sia in gruppo;
- comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti.

2. I laureati in Giurisprudenza, oltre a indirizzarsi alle professioni legali, avvocatura e notariato, e alla magistratura, potranno essere utilizzati, con funzioni d'elevata responsabilità, nei vari campi d'attività sociale ed economica, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nei sindacati, nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali, nonché ovunque siano richiesti discernimento, capacità d'analisi e sensibilità ai dati di contesto nell'applicazione delle regole di diritto (esemplificativamente si richiamano le professioni di specialisti della gestione e controllo della pubblica amministrazione; di specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, di esperti legali in imprese ed enti pubblici, di docenti universitari, di ricercatori, di professori di scuole medie superiori).

Art. 8

Assunzione di informazioni sull'andamento degli studi e sugli esiti professionali

Il Collegio didattico cura apposite azioni volte monitorare l'andamento dei risultati dell'apprendimento sotto la responsabilità di uno o più docenti del Collegio didattico appositamente delegati.

Il Collegio didattico individua altresì azioni volte ad assumere informazioni sugli andamenti e la soddisfazione relativi agli sbocchi professionali.

Art. 9

Attività formative (LMG/01)

La durata del corso di laurea è di 5 (cinque) anni e sono attivati i seguenti insegnamenti:

1. Advanced international law: Moot Court competition (Diritto internazionale avanzato: processo simulato)	IUS/13	44. Diritto pubblico dell'economia	IUS/05
2. Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)	IUS/02	45. Diritto pubblico romano	IUS/18
3. Clinica del diritto dell'immigrazione e della cittadinanza	IUS/20	46. Diritto romano	IUS/18
4. Clinica legale in diritto dei minori	IUS/01	47. Diritto sanitario	IUS/10
5. Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)	IUS/02	48. Diritto tributario	IUS/12
6. Diritto agrario	IUS/03	49. Droit français des obligations et des contrats (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti)	IUS/02
7. Diritto amministrativo europeo	IUS/10	50. Economia politica	SECS-P/01
8. Diritto amministrativo I	IUS/10	51. Economia politica della previdenza (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	SECS-P/01
9. Diritto amministrativo II	IUS/10	52. Economic Analysis of Law (Analisi economica del diritto)	IUS/02
10. Diritto bancario	IUS/04	53. Eseggesi delle fonti del diritto romano	IUS/18
11. Diritto canonico	IUS/11	54. European judicial system (Giustizia europea)	IUS/14
12. Diritto cinese	IUS/10	55. European Union Transport Law (Diritto dei trasporti dell'Unione Europea)	IUS/02
13. Diritto civile	IUS/01	56. Filosofia del diritto	IUS/20
14. Diritto civile II (Sistema dei diritti reali)	IUS/01	57. Giustizia amministrativa	IUS/10
15. Diritto commerciale I	IUS/04	58. Giustizia sociale e mercato	SECS-P/03
16. Diritto commerciale II	IUS/04	59. Human Rights (Diritti umani)	IUS/20
17. Diritto contabile	IUS/04	60. Informatica giuridica e logica giuridica (idoneità)	IUS/20
18. Diritto costituzionale	IUS/08	61. International arbitration (Arbitrato internazionale)	IUS/02
19. Diritto costituzionale comparato	IUS/08		IUS/13
20. Diritto costituzionale regionale	IUS/08		IUS/15
21. Diritto del lavoro	IUS/07	62. International Business Contracts (Diritto dei contratti internazionali)	IUS/02
22. Diritto del lavoro II	IUS/07	63. International Humanitarian Law (Diritto internazionale umanitario)	IUS/13
23. Diritto dell'ambiente	IUS/10	64. Istituzioni di diritto privato I	IUS/01
24. Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	IUS/09	65. Istituzioni di diritto privato II	IUS/01
25. Diritto dell'unione europea	IUS/14	66. Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09
26. Diritto delle successioni	IUS/01	67. Laboratorio storico degli ordinamenti amministrativi (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	IUS/19
27. Diritto di famiglia italiano e comparato	IUS/02	68. Law and the humanities (Diritto e cultura)	IUS/19
28. Diritto ed economia della previdenza (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dei servizi Giuridici)	IUS/07	69. Le politiche di immigrazione e di asilo dell'unione europea	IUS/14
29. Diritto ecclesiastico	IUS/11	70. Lingua giuridica inglese	ND
30. Diritto fallimentare	IUS/04	71. Lingua giuridica tedesca	ND
31. Diritto finanziario	IUS/12	72. Politica economica	SECS-P/02
32. Diritto industriale	IUS/04	73. Private comparative law (Diritto privato comparato)	IUS/02
33. Diritto internazionale	IUS/13	74. Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)	SECS-P/03
34. Diritto internazionale privato	IUS/13	75. Scienza delle finanze	SECS-P/03
35. Diritto parlamentare	IUS/08	76. Sistemi giuridici comparati	IUS/02
36. Diritto penale	IUS/17	77. Sociologia del diritto	IUS/20
37. Diritto penale commerciale	IUS/17	78. State and Market in European Union Law (Stato e mercato nel diritto dell'Unione Europea)	IUS/10
38. Diritto penale II	IUS/17	79. Storia del diritto medioevale e moderno	IUS/19
39. Diritto penale internazionale	IUS/17	80. Storia del diritto privato romano	IUS/18
40. Diritto processuale civile I	IUS/15		
41. Diritto processuale civile II	IUS/15		
42. Diritto processuale costituzionale	IUS/08		
43. Diritto processuale penale	IUS/16		

81. Storia della giustizia medievale e moderna	IUS/19	84. The legal protection of cultural heritage(Protezione giuridica del patrimonio culturale)	IUS/02
82. Storia delle codificazioni moderne	IUS/19		
83. Teoria generale del diritto	IUS/20		

- Gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento sono riportati in allegato (N°4)
- Il quadro delle attività di base, caratterizzanti e affini/integrative del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) è riportato in allegato (N°5)

N.B. Le attività didattiche in “grassetto” sono obbligatorie.

Art. 10

Attività formative speciali (LMG/01)

1. Il Dipartimento istituisce attività formative speciali con accesso limitato e selezionato in funzione delle caratteristiche proprie della didattica svolta.
2. In questo quadro il Dipartimento mette a disposizione:
 - a) Insegnamenti in lingua inglese (14), francese (1), spagnolo (1);

1) Advanced international law: Moot Court competition; 2) Anglo-American company law ; 3) Economic Analysis of Law; 4) European judicial system; 5) European union transport law; 6) International arbitration; 7) International business contracts; 8) International humanitarian law; 9) Law and humanities; 10) Private comparative law; 11) Public economics and regulation; 12) State and market in European Union law; 13) The legal protection of cultural heritage; 14) Human rights;	Droit français des obligations et des contrats	Derecho ibero americano
--	--	-------------------------

- b) Corsi inglese giuridico – tedesco giuridico – informatica giuridica e logica giuridica;
- c) Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri;
- d) Attività didattiche (corsi e attività formative) volte a valorizzare le capacità di concreta utilizzazione della tecnica giuridica (clinica legale – procedimenti simulati: negoziato, mediazione, processo).

Art. 11

Corsi mutuati da altri Dipartimenti

Sono mutuati i seguenti insegnamenti integrativi.

Dal Dipartimento di economia e dal Dipartimento di Scienze aziendali:

1. Bilancio
2. Corporate & Investment Banking
3. Diritto dei mercati finanziari
4. Diritto internazionale dell'economia
5. Economia aziendale
6. Economia degli intermediari finanziari
7. Economia delle imprese di assicurazione e della previdenza

8. Economia Monetaria(classica)
9. European competition law (Diritto dell'Unione Europea per l'Impresa)
10. Finanza dell'assicurazione e dei fondi pensione
11. Matematica Finanziaria
12. Matematica generale
13. Principi contabili e informativa finanziaria
14. Statistica
15. Valutazione finanziaria e gestione del rischio

Dal Dipartimento di Area di lettere e filosofia

1. Diritto della comunicazione e dell'informazione
2. Profili Giuridici della multimedialità

Dal Dipartimento di Scienze politiche

1. Diritti e libertà costituzionali
2. Diritto del lavoro nelle amministrazioni pubbliche
3. Statistica economica
4. Storia degli Ordinamenti Amministrativi e Giudiziari
5. Storia del diritto pubblico

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti fanno conseguire, in principio, il numero di crediti previsto dal regolamento didattico del Dipartimento dal quale si mutua, salva diversa valutazione del Dipartimento di Giurisprudenza, e comunque non superiore a sette.

Art. 12

Piano di studio del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Gli obiettivi formativi del piano di studio generale sostanzialmente coincidono con quelli dell'intero corso di laurea e mirano soprattutto a formare laureati per le professioni forensi, per la magistratura, per le pubbliche amministrazioni, per le imprese e per ogni altra attività sia richiesta una competenza giuridica a largo spettro. Il piano di studi è il seguente:

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di diritto pubblico	10	Sistemi giuridici comparati	9
	Storia del diritto privato romano	10	Istituzioni di diritto privato I	10
	Filosofia del diritto	10	Economia politica	10
II	Diritto costituzionale	9	Diritto dell'Unione europea	9
	Istituzioni di diritto privato II	9	Diritto del lavoro	12
	Storia del diritto medioevale e moderno	10	Scienza delle finanze	7
	Informatica giur. e logica giur.(id.)	5		
III	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Diritto ecclesiastico	7	Diritto tributario	7
			<i>Insegnamento a scelta</i>	<i>7</i>
IV	Diritto amministrativo II	9	Diritto civile	8
	Diritto romano	8	Diritto commerciale II	8
	Diritto penale II	8	Diritto processuale civile II	8
	Lingua (idoneità)	4	<i>Insegnamento a scelta</i>	<i>7</i>
V	Diritto internazionale	9	<i>Insegnamento a scelta</i>	<i>7</i>
	Diritto processuale penale ⁽¹⁾	10+4	Lingua giuridica (idoneità)	4
	<i>Insegnamento a scelta</i>	<i>7</i>	Prova finale	19

Gli insegnamenti segnati in grassetto (26 esami e 3 idoneità) sono obbligatori.

Gli insegnamenti in corsivo individuano gli spazi lasciati liberi alla scelta dello studente. Essi comprendono tutti gli insegnamenti opzionali attivati nel Dipartimento.

Uno di essi può essere sostituito con sette crediti acquisiti con altre attività formative.

Si precisa che per gli insegnamenti “a scelta” il riferimento all’anno di corso è puramente indicativo salvo sempre il rispetto delle propedeuticità.

L’acquisizione dei crediti di lingua e lingua giuridica è disciplinata dall’Allegato n° 9.

In deroga al piano di studio generale, il Dipartimento può predisporre l’indicazione di percorsi con specifiche finalità formative. Nell’Allegato n° 10 è a questo proposito indicato il percorso formativo “Diritto e Finanza”.

N.B. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall’ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti.

1) L’insegnamento di Diritto processuale penale si articola in un Corso di lezioni di 10 crediti accompagnato da attività seminariale di 4 crediti. Gli studenti che hanno effettuato il passaggio dal corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31 ordinamento ad esaurimento) al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) e hanno già acquisito n° 7 CFU nel settore scientifico disciplinare IUS 16 possono acquisire solo 7 CFU nel medesimo settore.

Art. 13

Conseguimento del doppio titolo di studio italiano ed estero

Agli studenti del Dipartimento viene offerta la possibilità di seguire piani di studio appositamente predisposti per conseguire un doppio titolo di laurea italiano ed estero, sulla base di accordi internazionali stipulati dall’Università Roma Tre, intesi a promuovere l’internazionalizzazione degli studi giuridici, utile per conseguire una preparazione adeguata al fine dell’esercizio di professioni giuridiche presso istituzioni internazionali o società multinazionali, della professione forense anche all’estero, della ricerca e dell’insegnamento.

Gli accordi fino ad oggi stipulati riguardano:

1. Doppio titolo italo-francese (Programma Vinci): Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche 1 e 2 francese - Droit Mention Droit Privé - Specialità «Les contrats en droit européen». Questo piano di studio, previsto da un programma di scambio con la Faculté de Droit et des Sciences Sociales dell’Università di Poitiers (Francia), è riservato agli studenti che hanno completato il terzo anno della LMG/01, per un massimo di cinque posti, che abbiano superato la selezione prevista nel bando che viene pubblicato annualmente dal Dipartimento (vedi Allegato n° 1).

2. Doppio titolo italo-statunitense: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e titolo di Juris Doctor negli Stati Uniti. Questo piano di studio, previsto da un programma di scambio con il Law Center della Nova Southeastern University di Fort Lauderdale (Florida), è riservato agli studenti che hanno completato il terzo anno della LMG/01, per un massimo di cinque posti, che abbiano superato la selezione prevista nel bando che viene pubblicato annualmente dal Dipartimento. Sono anche previsti posti di scambio semestrale.

3. Doppio titolo italo-spagnolo: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG-01) e Grado en Derecho + 60 crediti di master. Questo piano di studio, previsto da un programma di scambio con la Facultad de Derecho de la Universidad de Murcia (Spagna), è riservato agli studenti che hanno completato il terzo anno della LMG/01, per un massimo di nove posti, che abbiano superato la selezione prevista nel bando che viene pubblicato annualmente dal Dipartimento. Sono anche previsti posti di scambio semestrale.

CAPO III
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN “SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (L-14)”
“LEGAL SERVICES (L-14)”

Art. 14

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi, sbocchi occupazionali(L-14)

1. Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici persegue i seguenti obiettivi formativi:

- fornire conoscenze e capacità di comprensione di livello universitario, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati e dalla conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;

- fornire la capacità d'applicare le conoscenze acquisite in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro e di possedere competenze adeguate, sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

- fornire la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici;

- fornire la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

- garantire quelle capacità d'apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia.

2. I risultati d'apprendimento attesi dal titolo di studio, espressi tramite i Descrittori europei, sono i seguenti:

- per quanto concerne le conoscenze e la capacità di comprensione, i laureati della classe L-14, sulla base di un'accurata preparazione istituzionale, dovranno essere in grado di percepire l'esatto significato di norme e di precedenti giurisprudenziali; la differenziazione dei piani di studio dovrà consentire l'apprendimento delle nozioni di base necessarie per gli sbocchi professionali propri dei “Servizi giuridici”;

- per quanto concerne la capacità d'applicare le conoscenze acquisite, i laureati della classe dovranno sapere: utilizzare i precedenti giurisprudenziali, individuare con sicurezza gli interessi in gioco, mediare tra i predetti interessi e prospettare soluzioni.

- sul piano dell'autonomia di giudizio, i laureati della classe dovranno saper valutare gli esiti dei procedimenti intrapresi o suggeriti, specificandone gli effetti sul piano tecnico, economico, sociale;

- sul piano delle abilità comunicative, i laureati della classe dovranno dimostrare sicura padronanza di almeno una lingua giuridica straniera, oltre l'italiano, e devono apprendere le griglie concettuali necessarie per interagire con tecnici di altre discipline.

- sul piano della capacità di apprendimento i laureati della classe dovranno possedere il bagaglio culturale necessario ad apprendere e approfondire le materie specialistiche e i saperi tecnici complementari.

3. La laurea in Scienze dei servizi giuridici potrà essere utilizzata per perseguire, a titolo esemplificativo, i seguenti sbocchi professionali: operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore bancario, operatore amministrativo, consulente del lavoro.

Art. 15

Attività formative (L-14)

1. La durata del corso di laurea è di 3 (tre) anni.

2. Gli studenti del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici devono attenersi al percorso segnato dagli esami definiti come obbligatori dal corso stesso e possono avvalersi di tutti gli insegnamenti opzionali del Dipartimento.

Il quadro delle attività di base, caratterizzanti e affini/integrative del Corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L-14) è riportato nell'Allegato n° 6.

Art. 16

Piano di studio generale(L-14)

	I semestre		II semestre	
I	Istituzioni di Diritto Pubblico	10	Istituzioni di diritto privato	10
	Storia del diritto privato romano	6	Sistemi giuridici comparati	9
	Filosofia del diritto	10	Materia a scelta limitata ⁽¹⁾	9
			Materia a scelta	7
II	Informatica giur. e logica giur. (idoneità)	5	Diritto del lavoro	10
	Storia del diritto medioevale e moderno	6	Diritto dell'Unione europea	9
	Materia a scelta	7	Materia a scelta	7
	Materia a scelta	7	Lingua (idoneità)	4
	Attività formative (idoneità)	2	Attività formative (idoneità)	2
III	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Materia a scelta	7	Tirocini	1
	Attività formative(idoneità)	4	Prova finale	9

- Il numero di esami complessivo è di 18; diventa di 19 se alle attività formative si sostituisce un ulteriore insegnamento; si può ridurre anche di un'unità (e quindi scendere anche a 17) se gli insegnamenti scelti dallo studente attribuiscono un numero di crediti superiore a quelli previsti in tabella.

- Per attività formative si intendono: corsi di scrittura, seminari, processi simulati, partecipazione guidata a convegni, esperienze professionali guidate, etc.

N.B. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall'ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti.

1) Un insegnamento a scelta tra Economia politica, Scienze delle finanze, Economia aziendale o Diritto tributario. Qualora lo studente scelga Scienza delle Finanze o Diritto tributario può sostenere l'esame con un programma che deve essere integrato con un modulo aggiuntivo di due crediti. Nel caso lo studente scelga Economia Aziendale gli saranno riconosciuti i 9 crediti previsti dal corso di laurea dal quale viene mutuata (v. art. 11)

Art. 17

Equipollenze e acquisizione dei crediti (L-14)

1. Ai fini del conseguimento della Laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, sono previste le seguenti equipollenze:

- l'insegnamento d'Istituzioni di diritto pubblico (IUS 09) è considerato equipollente all'insegnamento di Diritto costituzionale;

- l'insegnamento di Informatica giuridica e Logica giuridica (IUS 20) è considerato equipollente all'insegnamento di Informatica (INF/01);

2. Per gli insegnamenti di Storia del diritto privato romano, Storia del diritto medioevale e moderno, ferma restando la frequenza alle lezioni dei corsi della Laurea magistrale LMG/01, è previsto un programma semplificato, che corrisponda al numero di CFU della tabella del corso di Laurea triennale.

3. Gli studenti del Corso di laurea triennale, se vogliono, sono ammessi a frequentare gli insegnamenti completi di Storia del diritto privato romano, Storia del diritto medioevale e moderno, per conseguire i relativi crediti.

4. I CFU conseguiti in esubero in qualsivoglia attività formativa programmata dal Dipartimento (insegnamenti con più di sette crediti), potranno essere imputati:

- ai CFU riservati agli insegnamenti affini e integrativi;
- agli insegnamenti a scelta dello studente;
- ai tirocini formativi e d'orientamento;
- alle altre attività formative.

Art. 18

Assunzione di informazioni sull'andamento degli studi e sugli esiti professionali

Il Collegio didattico cura apposite azioni volte a monitorare l'andamento dei risultati dell'apprendimento sotto la responsabilità di uno o più docenti del Collegio didattico appositamente delegati.

Il Collegio didattico individua altresì azioni volte ad assumere informazioni sugli andamenti e la soddisfazione relativi agli sbocchi professionali.

Art. 19

Piani di studio consigliati (L-14)

Il Dipartimento si riserva di definire i piani di studio consigliati in virtù di specifici obiettivi formativi e sbocchi professionali.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20

Altri corsi di studio

Nel Dipartimento di Giurisprudenza è attivata la Scuola per le professioni legali la cui attività è disciplinata da apposito regolamento.

Nel Dipartimento di Giurisprudenza sono attivati i seguenti Master di I livello:

1. *Diritto dei Servizi Sanitari, Management e Coordinamento dei Servizi Socio-Sanitari ed Educativi - Direttore Prof. Paolo Impara (Master interdipartimento tra il Dipartimento di Scienze della Formazione e Giurisprudenza)*
2. *Studi Internazionali Strategico-Militari – Direttore Prof. Paolo Benvenuti*

Nel Dipartimento di Giurisprudenza sono altresì attivati i seguenti Master di II livello:

1. *Diritto Amministrativo e Scienze dell'Amministrazione – Direttore Prof. Giulio Napolitano*
2. *Diritto dell'Ambiente – Direttore Prof. Giampaolo Rossi*
3. *Diritto dell'immigrazione – Direttore Prof. Giandonato Caggiano*
4. *Diritto Penitenziario e Costituzione (DIPEC) – Direttore Prof. Marco Ruotolo*
5. *Diritto Sanitario e Farmaceutico – Direttore Prof. Guido Corso*
6. *Esperto in Relazioni Industriali e di Lavoro – Direttore Prof. Giampiero Proia*
7. *Giuristi e Consulenti di impresa – Direttore Prof. Sabino Fortunato*
8. *Transnational and Comparative Law – Direttori Proff.ri Paolo Benvenuti e Vincenzo Zencovich*

L'attività didattica dei Master è disciplinata da appositi regolamenti. (Sito del Dipartimento, link di riferimento: <http://master.giur.uniroma3.it/>)

SEZIONE II

L'ACCESSO

CAPO I

ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

Art. 21

Orientamento

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Collegio didattico cura l'orientamento degli studenti attraverso apposite attività realizzate sotto la responsabilità di uno o più docenti del Collegio didattico, specificamente delegati.

2. I docenti responsabili dell'orientamento curano i rapporti con le scuole superiori interessate e con gli enti e strutture che organizzano manifestazioni finalizzate all'orientamento degli studenti in vista dell'immatricolazione.

3. Anche con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo e di studenti almeno del terzo anno di corso, che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione, i docenti responsabili dell'orientamento curano che un apposito sportello sia operante nei locali che ospitano le strutture didattiche.

Art. 22

Accoglienza

1. Nel quadro delle attività previste dall'Ateneo, il Collegio didattico cura l'accoglienza degli studenti che s'immatricolano o s'iscrivono per trasferimento al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) o al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14), attraverso strutture che operano sotto la responsabilità di docenti del Collegio didattico, a ciò specificamente delegati.

2. Anche con l'ausilio di personale tecnico-amministrativo e di studenti almeno del terzo anno di corso, che abbiano ottenuto una borsa di collaborazione, i docenti responsabili dell'orientamento curano che un apposito sportello sia operante nei locali delle strutture didattiche.

CAPO II

IMMATRICOLAZIONE

Art. 23

Numero sostenibile e numero programmato

1. Considerata la numerosità ritenuta compatibile e i requisiti necessari di docenza di ruolo previsti dal DM 22/09/2010 n. 17;

2. Considerato il *trend* storico d'iscrizioni ai corsi di laurea del Dipartimento; considerato il rilievo dato dal Dipartimento all'apprendimento delle lingue straniere, testimoniato anche dalla presenza di numerosi insegnamenti in lingue; considerata l'esigenza che gli studenti s'avvalgano, a tal fine, delle tecnologie e dei posti-studio messi a disposizione dal Centro linguistico d'Ateneo, il Dipartimento fissa, per l'anno accademico 2013-2014 in 1000 il numero programmato per l'accesso al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) e in 200 il numero programmato per l'accesso al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14).

3. Qualora le richieste di iscrizione al corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) dovessero risultare eccedentarie rispetto al numero programmato, con provvedimento del Direttore del Dipartimento sarà possibile ammettere all'immatricolazione tanti aspiranti quanti sono i posti rimasti eventualmente scoperti nel corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14).

Art. 24

Accesso e prove di verifica

1. Hanno accesso ai corsi di laurea del Dipartimento coloro che si trovano in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o da altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

2. Le prove per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti, che si svolgeranno nella prima metà di settembre (v. calendario didattico del Dipartimento), saranno comuni ai due corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza. Le date e le modalità per l'iscrizione vengono fissate da apposito bando rettorale.

3. L'opzione tra il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L14) dovrà essere effettuata dopo l'ammissione ai corsi del Dipartimento, al momento dell'immatricolazione all'uno o all'altro corso di laurea. L'opzione effettuata al primo anno non pregiudica un eventuale passaggio, nei successivi anni di corso, all'altro corso di laurea.

4. Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.

5. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre (v. calendario didattico del Dipartimento allegato N°2) a una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:

- a) abilità logico-formali;
- b) capacità di comprensione del testo.

6. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale.

7. Il Consiglio di Dipartimento, con l'approvazione della Commissione paritetica, individua, rendendoli pubblici, i livelli d'abilità logico-formali e di capacità di comprensione del testo richiesti per l'accesso al corso, sulla base della seguente graduazione di massima¹:

- a) sufficiente;
- b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi);
- c) gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito), che non consente l'immatricolazione.

Ai fini della graduazione si tiene conto dei criteri di valorizzazione della qualità dei risultati scolastici ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. 14.1.2008, n.21.

Art. 25

Corsi di recupero

Con riferimento agli studenti che abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno degli ambiti previsti, il Dipartimento potrà organizzare corsi di recupero dei debiti formativi.

Si considera, peraltro, che abbia recuperato i debiti formativi in ingresso anche lo studente che nel primo anno di studi abbia sostenuto positivamente prove di valutazione per un minimo di 20 crediti, nelle materie di primo anno, entro l'ultimo appello del mese di settembre.

Lo studente con debito formativo di ingresso che non abbia ottenuto valutazione positiva al termine della frequenza dei corsi di recupero, o non abbia sostenuto positivamente durante il primo anno prove di valutazione per un minimo di 20 crediti entro l'ultimo appello del mese di settembre, non potrà essere iscritto al secondo anno e potrà invece iscriversi al primo anno ripetente.

¹ Sono di seguito individuati i tre livelli di sufficiente, insufficiente e gravemente insufficiente, poiché sono quelli rilevanti al fine della individuazione degli studenti: 1) ammessi senza debiti formativi (sufficiente); 2) ammessi con debiti formativi (insufficiente); 3) non ammessi (gravemente insufficiente).

CAPO III
ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO

Art. 26

Anticipazioni d'esami, studenti ripetenti, studenti fuori corso.

1. Gli studenti iscritti ai vari anni di corso possono anticipare la frequenza a tutte le attività didattiche del Dipartimento e le relative prove, purché rispettino le propedeuticità fissate da questo regolamento.
2. Gli studenti che abbiano ultimato il quarto anno del Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), senza aver conseguito almeno 200 CFU, non potranno essere iscritti al quinto anno, ma potranno essere iscritti solo come ripetenti del quarto anno.
3. Gli studenti che non riescono a laurearsi entro il quinto anno verranno iscritti come fuori-corso.

Art. 27

Iscrizione alla laurea magistrale

Gli studenti iscritti alle lauree triennali (L-14, L/31) possono iscriversi al quarto anno della laurea magistrale (LMG/01) solo dopo aver conseguito il titolo triennale. Tuttavia, per evitare interruzioni nella loro carriera universitaria, gli studenti che abbiano ultimato il terzo anno di corso, anche senza aver superato tutti gli esami, possono chiedere di essere ammessi a frequentare le attività didattiche del quarto anno della laurea magistrale e di sostenere le relative prove d'esame, ai sensi del sesto comma dell'art. 12 del Regolamento didattico d'Ateneo. In questo caso, una volta conseguita la laurea triennale, potranno regolarmente iscriversi, anche in corso d'anno, al Corso di laurea magistrale e l'anno di frequenza s'intende recuperato per intero, ai fini del conseguimento del predetto titolo.

CAPO IV
PASSAGGI - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

Art. 28

Principi generali

1. In linea con il progetto formativo del Dipartimento di Giurisprudenza, l'accesso ai Corsi di laurea avviene con la selezione degli studenti interessati, mediante test valutativi e la conseguente formazione di una graduatoria, per l'immatricolazione al primo anno, nei limiti del numero programmato fissato nel precedente articolo 23.
2. L'ammissione di studenti – per passaggio da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Università Roma Tre, per trasferimento da corsi di laurea di altri Atenei o per conseguimento di un secondo titolo accademico – ad anni successivi, nei limiti dei posti messi a tal fine a concorso come indicato nel successivo art. 32, avviene con una selezione effettuata dalla Commissione didattica, di cui in appresso (v. 6° comma), secondo i criteri di valutazione di seguito indicati.
3. Il trasferimento di studenti da corsi di studio di Dipartimenti giuridici di altri Atenei, il passaggio da corsi di studio di Dipartimenti non giuridici del nostro Ateneo e il trasferimento da Dipartimenti non giuridici di altri Atenei, nonché l'ammissione di studenti che intendano conseguire un secondo titolo accademico, non sono consentiti se lo studente, in caso di trasferimento o passaggio, sia fuori-corso nel Dipartimento d'origine o, in ogni caso, sia privo dei requisiti per l'ammissione almeno al 2° anno dei corsi di studio del nostro Dipartimento.
4. Per gli studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, può essere chiesta l'iscrizione nel nostro Dipartimento ai sensi del presente regolamento, quando la prima laurea sia stata conseguita da non più di 10 anni. In caso contrario l'iscrizione al corso di

laurea può avvenire unicamente con la partecipazione dello studente alla selezione ordinaria d'ammissione al primo anno.

5. Per passare, all'interno del Dipartimento, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi prescelto, sostenendo le eventuali prove integrative, secondo le indicazioni pubblicate di anno in anno nel bando rettorale.

6. La Commissione didattica, di cui ai precedenti commi, è costituita dal Direttore del Dipartimento, da un professore di ruolo, da un ricercatore e da uno studente espresso dalla componente studentesca del Consiglio di Dipartimento; si avvale di una unità di personale della Segreteria dell'Area Didattica con funzione di segretario.

Art. 29

Crediti riconoscibili

1. Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nei corsi di studio del nostro Dipartimento, se riguardanti insegnamenti previsti nell'ordinamento didattico della nostro Dipartimento. Come materie opzionali possono essere riconosciuti esami relativi a insegnamenti non previsti nel predetto ordinamento, purché si tratti di materie giuridiche e, secondo la valutazione del titolare di una materia affine impartita nel Dipartimento, siano assimilabili al suo progetto formativo.

2. Per il riconoscimento d'esami sostenuti dallo studente prima dell'ammissione in corsi di studio di questo Dipartimento, si richiede che all'esame sia attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di idoneità è possibile soltanto se anche nel nostro ordinamento sia prevista un'idoneità per la stessa materia.

3. Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi *post lauream* e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.

4. Per l'insegnamento delle lingue, sono riconoscibili le idoneità riferite alla lingua base, livello B1, e quelle riferite a informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente riconosciuta l'idoneità nella lingua base.

Art. 30

Convalida degli esami per trasferimento da corsi di laurea di Dipartimenti giuridici di altri Atenei

1. In caso di trasferimento di studenti provenienti da corsi di laurea di Dipartimenti giuridici di altri Atenei, sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli della corrispondente materia impartita nel Dipartimento, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultimo.

2. Qualora i CFU del Dipartimento d'origine siano inferiori a quelli di questo Dipartimento, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 2 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è pari o superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altro Dipartimento possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.

3. Qualora lo studente si trasferisca da Dipartimenti non giuridici che, secondo il vecchio ordinamento, non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nel Dipartimento, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dalla Commissione didattica, sentito il titolare dell'insegnamento corrispondente.

4. Per gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato IUS/01, Istituzioni di diritto pubblico IUS/09, Diritto commerciale I e II IUS/04, Diritto costituzionale IUS/08, Diritto amministrativo I e II IUS/10, Diritto processuale civile IUS/15, Diritto processuale penale IUS/16, Diritto penale I e II IUS/17, Filosofia del diritto IUS/20, Economia politica SECS P/01, la commissione didattica deciderà, sulla base dei programmi e delle metodologie di studio adottate dal Dipartimento di provenienza, quanti e quali crediti convalidare. In ogni caso deve essere convalidata almeno la metà

dei crediti.

5. Non sono convalidabili gli esami sostenuti da oltre 10 anni.

Art. 31

Convalida degli esami per studenti provenienti da Dipartimenti non giuridici

1. Per il passaggio di studenti provenienti da Dipartimenti non giuridici di questo Ateneo, o per il trasferimento da Dipartimenti non giuridici d'altri Atenei, ovvero in caso di studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, sono convalidati gli esami alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo che precede.

2. Non sono convalidabili gli esami sostenuti da oltre 10 anni.

Art. 32

Graduatorie degli ammessi

1. Per i passaggi da altri Dipartimenti del nostro Ateneo, per i trasferimenti da Dipartimenti di altri Atenei, per il conseguimento del secondo titolo universitario, la Commissione Didattica qualora gli studenti ammessi siano in numero superiore al limite totale del 10% del numero programmato per le immatricolazioni previsto dal Dipartimento per i due corsi di studio, predisponde per ciascun anno d'ammissione una graduatoria, sulla base della votazione media conseguita negli esami convalidati.

2. In caso di parità di votazione, la graduatoria è effettuata sulla base della somma dei CFU relativi agli esami convalidati.

Art. 33

Riconoscimento delle conoscenze acquisite

Il Collegio didattico si riserva di valutare di volta in volta le conoscenze acquisite in attività diverse da una carriera universitaria e di attribuirvi dei CFU, nei limiti del consentito.

Art. 34

Iscrizione agli anni di corso

Gli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Dipartimenti del nostro Ateneo o già in possesso di laurea precedente che intendano conseguire un secondo titolo accademico o ai quali siano stati riconosciuti dei CFU ai sensi dell'articolo precedente, possono essere ammessi a un anno di corso diverso dal primo, secondo i seguenti requisiti:

- al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 20 CFU;
- al terzo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 80 CFU;
- al quarto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;
- al quinto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 200 CFU.

Art. 35

Laureati in Scienze giuridiche (L-31)

Gli studenti immatricolati al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (L-31), una volta laureati, possono immettersi nella laurea quinquennale (LMG/01) nel rispetto del percorso formativo da questo previsto.

SEZIONE III LA DIDATTICA

CAPO I NORME GENERALI

Art. 36

Attività didattiche

1. Le attività didattiche frontali s'articolarono in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari. Le attività didattiche possono altresì assumere forme atipiche secondo la metodologia dell'”imparare facendo”, comprendente le “Cliniche legali”, le competizioni simulate nel settore del diritto, tirocini formativi presso istituzioni pubbliche e strutture private.

2. Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, tirocini, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

3. L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Dipartimento, in funzione di Collegio didattico.

Art. 37

Crediti e impegno didattico dei professori

1. A ogni credito corrispondono 25 ore d'impegno complessivo dello studente, delle quali almeno 6 debbono essere costituite da attività didattiche frontali (art. 11, comma 9 del regolamento didattico d'Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell'impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. In media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.

2. I limiti dell'impegno didattico d'ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.

Art. 38

Propedeuticità

Per i corsi LMG/01 ed L/14 sono previste le seguenti propedeuticità:

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato II/Economia politica
Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)	Sistemi giuridici comparati/Diritto commerciale I
Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)	Istituzioni di diritto privato/Istituzioni di diritto pubblico/Diritto Costituzionale
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II
Diritto amministrativo II	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo europeo	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo I	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto bancario	Diritto commerciale I
Diritto canonico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile II	Diritto civile
Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I
Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto contabile	Diritto commerciale I
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale(per LMG) – Istituzioni di diritto pubblico(per L14)
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro II	Diritto del lavoro

Diritto dell'ambiente	Diritto amministrativo I
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Istituzioni di diritto privato II
Diritto dell'unione europea	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Diritto delle successioni	Istituzioni di diritto privato II
Diritto di famiglia italiano e comparato	Istituzioni di diritto privato II
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I
Diritto finanziario	Economia politica/Diritto tributario
Diritto industriale	Diritto commerciale I
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I /Diritto dell'unione europea
Diritto internazionale privato	Istituzioni di diritto privato I
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale II	Diritto penale
Diritto penale internazionale	Diritto penale
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale civile II	Diritto processuale civile I
Diritto processuale costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale
Diritto processuale penale	Diritto costituzionale/Diritto penale
Diritto pubblico romano	Storia del diritto privato romano
Diritto romano	Storia del diritto privato romano/Istituzioni di diritto privato I e II
Diritto sanitario	Diritto amministrativo I
Diritto tributario	Per il CdL in Scienze dei Servizi Giuridici (classe L14): Istituzioni di diritto pubblico Per il CdLM in Giurisprudenza (classe LMG/01): Diritto commerciale I
Droit français des obligations et des contrats (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti)	Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
European Competition Law (Diritto europeo della concorrenza)	Istituzioni di diritto privato I / Diritto dell'Unione europea
European Judicial System (Giustizia europea)	Sistemi giuridici comparati/Diritto dell'Unione europea
Giustizia amministrativa	Dir. Amministrativo I/Diritto processuale civile I
Giustizia sociale e mercato	Scienza delle finanze
International Arbitration (Arbitrato internazionale)	Diritto commerciale I/Diritto processuale civile I
International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)	Sistemi giuridici comparati
International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario)	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I
Le politiche di immigrazione e di asilo dell'unione europea	Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato I; Diritto dell'Unione europea
Politica economica	Economia politica
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica*
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano
Storia del diritto medioevale e moderno II	Storia del diritto medievale e moderno
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto

- Per la laurea triennale non è prevista la propedeuticità di Economia Politica ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi.

Art. 39

Tutorato

1. Il servizio di tutorato ha lo scopo:

- d'integrare l'orientamento e fornire assistenza agli studenti durante il percorso formativo universitario;
- di presentare allo studente le occasioni formative offerte sia dall'Ateneo, sia da enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo, sia dai programmi di mobilità nazionale e internazionale; di curare l'efficacia dei rapporti studenti-docenti;
- di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
- d'indirizzare ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

2. Il Collegio didattico dirige e coordina l'attività di tutorato mediante la redazione di un programma annuale, tenendo conto del fatto che tale attività rientra tra i compiti istituzionali dei docenti.

3. I docenti possono avvalersi, nello svolgimento dell'attività di tutorato, della collaborazione di studenti che siano iscritti almeno al terzo anno di corso.

4. Il Collegio didattico può nominare tra i suoi docenti uno o più responsabili dell'attività di tutorato, per curarne l'aspetto organizzativo e riferire al Collegio didattico sul suo svolgimento.

CAPO II ESAMI DI PROFITTO

Art. 40

Tipologie di prove

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con la struttura e le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi e la commissione all'unanimità può conferire la lode.

2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento corrispondente, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.

3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Collegio didattico.

4. Le modalità di accesso e di svolgimento delle prove sono adeguatamente pubblicizzate.

Art. 41

Composizione delle commissioni

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

2. Le commissioni sono composte dal docente ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
- professori a contratto;
- titolari di contratti di collaborazione didattica;
- cultori della materia, nominati secondo le disposizioni dell'apposito regolamento (allegato N°8)

3. Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti ufficiali diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.

4. Le commissioni e i loro presidenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento.

5. I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.

6. Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche; la votazione s'esprime in trentesimi, a meno che non sia espressamente previsto dal regolamento didattico il carattere di "prova di idoneità".

7. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.

8. L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.

9. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti ufficiali di un modulo dell'insegnamento, il Direttore del Dipartimento procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.

10. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.

Art. 42

Calendario d'esame

1. L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli dovranno essere fissati come segue:

sessione invernale: tre appelli tra il 7 gennaio e la fine di febbraio; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;

sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;

sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre;

sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi) nella seconda settimana di novembre.

3. Il Collegio didattico, nella seduta dedicata alla programmazione, precisa le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.

4. Le date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate ma solo posticipate; per anticiparle occorre, comunque, un preavviso di almeno due mesi.

(v. *Calendario didattico del Dipartimento Allegato n°2*)

Art. 43

Prenotazioni per gli esami

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi *on-line* sul sito *web* <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 3° giorno antecedente la data dell'esame.

2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.

3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Direttore del Dipartimento sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

CAPO III

ESAMI DI LAUREA

Art. 44

Contenuti delle prove

1. Le prove finali dei Corsi di laurea quinquennale (LMG/01 e 22/S a esaurimento) sono costituite da un elaborato scritto (la tesi) su uno specifico tema, anche interdisciplinare legato a insegnamenti di cui lo studente abbia superato l'esame, trattato con un approfondimento adeguato al numero di CFU riconosciuti dall'ordinamento didattico.

2. Le prove finali dei Corsi di laurea triennale (L-14 e L-31) sono costituite da un breve elaborato scritto legato ad un insegnamento di cui lo studente abbia superato l'esame, che può anche sintetizzare i risultati di una ricerca giurisprudenziale, di un'altra esperienza pratica o di un tirocinio.

3. Le predette prove finali possono essere redatte anche in una lingua diversa dall'italiano, purché il candidato presenti un abstract in lingua italiana.

Art. 45

Assegnazione della tesi

1. Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea. Il Collegio Didattico fissa in 20 il numero massimo delle tesi che, in ciascun anno solare, il docente può assegnare.

2. Lo studente può richiedere la tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l'esame. L'assegnazione della tesi può essere richiesta anche a docente diverso da quello con cui si è sostenuto l'esame prescindendo quindi dal canale di appartenenza.

3. Il modulo per l'assegnazione della tesi, firmato dal relatore, viene depositato presso la segreteria dei corsi di studio del Dipartimento, che ne rilascia ricevuta. La segreteria dei corsi di studio tiene un registro di protocollo, che attesta la data di presentazione del modulo, e uno schedario, dal quale risultano le tesi assegnate da ciascun docente.

4. L'assegnazione della tesi ha una durata di 12 mesi, al termine dei quali il candidato che ancora non si è laureato, deve rinnovare l'assegnazione con l'apposito modulo firmato dal relatore di "conferma tesi" anch'essa della durata di 12 mesi. La segreteria dei corsi di studio rilascerà nuova ricevuta con relativo numero di protocollo.

I moduli di "assegnazione tesi" e "conferma tesi" sono disponibili all'interno del sito del Dipartimento al seguente link: <http://www.giur.uniroma3.it/?q=segreteriadidattica> oppure c/o lo sportello della segreteria dei corsi di studio.

5. Qualora lo studente non effettui quanto indicato al comma 3, dovrà compilare una nuova "Assegnazione tesi" e dovrà nuovamente osservare i 6 mesi di tempo prima di poter discutere la tesi.

Art. 46

Termini per la Presentazione della domanda di conseguimento titolo (ex domanda preliminare)

CORSI D.M. 509, D.M. 270

1. Gli studenti dovranno presentare una domanda di conseguimento titolo in funzione della conferma esplicita secondo la tempistica indicata nell'allegato 2 quando mancano loro ancora 27 CFU alla fine del curriculum e comunque nei termini stabiliti nell'Allegato n°2 "Calendario didattico del Dipartimento".

2. Lo studente in possesso dei requisiti previsti dal Dipartimento e secondo le scadenze indicate nell'Allegato n°2 "Calendario didattico del Dipartimento" dovrà attenersi alle indicazioni previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: (<http://portalestudente.uniroma3.it/>) nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

Termini per la presentazione della domanda preliminare di laurea CORSI ANTE 509 (Vecchio ordinamento quadriennale)

1. Gli studenti dovranno presentare una domanda di preiscrizione all'esame di laurea in funzione della domanda definitiva secondo la tempistica indicata nell'Allegato n° 2 quando mancano loro 3 esami e comunque nei termini stabiliti nell'Allegato n° 2 "Calendario didattico del Dipartimento".

2. Lo studente in possesso dei requisiti previsti dal Dipartimento e secondo le scadenze indicate nell'Allegato n° 2 invierà la domanda compilata via e-mail al relatore, alla Segreteria dell'area didattica (laurea.giur@uniroma3.it) e all'Ufficio competente della Segreteria Studenti secondo le modalità previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: (<http://portalestudente.uniroma3.it/>) nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

Art. 47

*Termini per la presentazione della Conferma esplicita (ex domanda definitiva) **CORSI D.M. 509, D.M. 270***

Quando tutti i crediti saranno acquisiti, la Conferma esplicita per l'iscrizione all'esame di laurea (relazionata alla domanda conseguimento titolo secondo la tempistica indicata nell'Allegato n° 2), dovrà essere compilata on line attenendosi alle indicazioni previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: (<http://portalestudente.uniroma3.it/>) nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

*Termini per la presentazione delle domande di laurea **CORSI ANTE 509 (Vecchio ordinamento quadriennale)***

Quando saranno stati sostenuti tutti gli esami, la domanda definitiva per l'iscrizione all'esame di laurea (relazionata alla domanda preliminare secondo la tempistica indicata nell'Allegato n° 2), controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata, alla segreteria studenti entro le date indicate nell'Allegato n°2 "Calendario didattico del Dipartimento" secondo le modalità previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: (<http://portalestudente.uniroma3.it/>) nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

L'anticipazione dell'esame di laurea rispetto alla durata normale del corso di studio, è ammessa soltanto per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e nei limiti del quarto anno di corso con delibera del Consiglio del Dipartimento e sempre che lo studente abbia provveduto al congruaggio delle tasse fissate dall'Ateneo per i servizi resi.

Art. 48

Rinuncia ammissione esame di laurea/prova finale

Presentazione di una nuova domanda di laurea in caso di rinuncia

Gli studenti che intendano rinunciare alla discussione della tesi di laurea dovranno attenersi alle indicazioni previste all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: (<http://portalestudente.uniroma3.it/>) nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti.

Nello stesso link è indicato cosa fare per presentare una nuova domanda di laurea in caso di rinuncia.

Art. 49

Presentazione delle tesi

1. Il laureando deve presentare la propria tesi di laurea in duplice esemplare: uno su supporto cartaceo e uno su CD-R. Il CD-R (non riscrivibile), firmato dal relatore e dal laureando, unitamente a una dichiarazione dello studente di conformità tra la copia cartacea consegnata al prof. Relatore e il CD-R, dovrà essere depositato in segreteria studenti dieci giorni prima della data

d'inizio della sessione di laurea secondo i termini previsti all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: (<http://portalestudente.uniroma3.it/>) nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti.

2. Una copia della tesi dovrà essere consegnata dallo studente al relatore. Il giorno della discussione della tesi lo studente dovrà portare con sé, oltre la copia personale della tesi, un'altra copia che sarà messa a disposizione della commissione.

Art. 50

Elenco dei laureandi

La segreteria studenti avrà cura di predisporre, per ogni seduta di laurea, un elenco dei candidati con la media riportata negli esami di profitto e le eventuali lodi.

Art. 51

Composizione delle commissioni

1. Le commissioni di laurea per il Corso di laurea magistrale sono costituite da sette membri effettivi, dei quali almeno cinque professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Direttore del Dipartimento, dal Decano, o dal Professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di tre, con richiesta motivata rivolta al Direttore del Dipartimento, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno quattro professori di ruolo e un ricercatore.

2. Le commissioni di laurea per i Corsi di laurea triennale (L/14 ed L/31) sono costituite da almeno cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Direttore del Dipartimento, dal Decano, o dal Professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Direttore del Dipartimento, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione.

Art. 52

Votazione per la prova finale

1. Il voto, tanto della laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), quanto della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14) è espresso in centodecimi.

2. Al centodieci si può aggiungere, all'unanimità, la lode accademica.

Art. 53

Tesi di particolare valore

Le tesi del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e della Laurea specialistica a esaurimento, che, a giudizio del relatore, sono state svolte in maniera così accurata e approfondita da far prevedere un incremento, in sede di valutazione finale, di 9-10 punti rispetto alla media-base, dovranno essere segnalate al Direttore del Dipartimento almeno quindici giorni prima della seduta di laurea. La proposta del relatore dovrà essere condivisa da altri due docenti indicati dal Direttore, che dovranno confermare il giudizio di particolare valore della tesi e almeno uno dei due, dovrà essere presente in seduta di laurea. Il candidato sarà contattato dalla segreteria dell'area didattica, e dovrà provvedere a consegnare una copia dell'elaborato ai due Docenti designati.

Art. 54

Conservazione delle tesi discusse.

Si fa presente ai docenti che le copie cartacee delle tesi di laurea costituiscono “documentazione” che deve essere trattata come tale dopo la proclamazione del laureato. Pertanto, le copie cartacee che il docente non ritenga di conservare tra la propria documentazione dovranno essere riconsegnate al candidato – laureato oppure inserite nell’apposito contenitore collocato nella control room / portineria di Dipartimento per il loro smaltimento in quanto “documenti”.

SEZIONE IV

NORME FINALI

Art. 55

Allegati

Gli allegati sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento e dal Collegio Didattico e fanno parte integrante di questo Regolamento.

ALLEGATO N°1

DOPPIO TITOLO ITALO-FRANCESE “LAUREA MAGISTRALE ITALIANA MASTER RECHERCHE”. (PROGRAMMA VINCI)

Il presente piano di studio personalizzato rappresenta una rimodulazione (a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 270/2004) del precedente Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza Italiana (Classe 22/S) – Master Recherche francese attivato dall'a.a. 2004-2005 nell'ambito del Programma Vinci (Università italo-francese), a seguito di apposita convenzione, dall'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre (in collegamento con l'attività del Centro di Eccellenza in Diritto europeo istituito con D.M. n. 81 del 2 aprile 2001 nello stesso Dipartimento) e dall'Université de Poitiers – Faculté de droit et des Sciences sociales (in collaborazione con l'equipe di ricerca in Diritto privato, E.A. 1230).

Il presente piano di studio personalizzato tende a fare conseguire un doppio titolo italo-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche francese Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen».

Il piano di studio personalizzato risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici: un'esigenza, questa, assai viva, soprattutto, nell'ambito dell'Unione europea, con riguardo alle numerose professioni giuridiche; certamente per le attività delle società multinazionali, ma anche nelle professioni forensi e ancora negli organismi europei, nonché, infine, nella ricerca e nell'insegnamento.

ORGANIZZAZIONE

- I primi tre anni si svolgono, per gli studenti italiani, a Roma Tre; per gli studenti francesi a Poitiers o in altra università francese
- I due semestri del IV anno si svolgono a Roma per gli studenti francesi; a Poitiers per gli studenti di Roma Tre. Il primo semestre del V anno, per tutti gli studenti, si svolge a Roma Tre; il secondo semestre del V anno si svolge a Poitiers.
- Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due Istituzioni.
- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Istituzioni di accoglienza.
- Nel corso dei due primi semestri del IV anno agli studenti selezionati può essere conferita una borsa di mobilità Erasmus, purché non l'abbiano già ottenuta negli anni precedenti.
- In ogni caso, gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.
- Il piano di studio personalizzato è riservato esclusivamente agli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo il Bando emanato (in genere nei mesi di Aprile/Maggio) annualmente dall'Università degli Studi Roma Tre.

Modalità e termini della presentazione della domanda

La domanda si effettua per via informatica attraverso il Portale dello studente, seguendo le istruzioni presenti nel sito stesso, nelle date e con le modalità previste da apposito bando rettorale.

Possono presentare domanda solo gli studenti regolarmente iscritti al III anno della Laurea Magistrale (Classe LMG/1). Per l'ammissione definitiva, in caso di buon esito dell'apposita selezione, sarà necessario avere superato tutti gli esami del I, II e III anno. Le eventuali anticipazioni degli esami già effettuate, decadono.

- La selezione degli studenti avviene nei primi giorni del mese di settembre.
- Le Università partner, per la selezione degli studenti devono verificare i seguenti requisiti:

- 1) Preparazione linguistica
- 2) Motivazione
- 3) Qualità del dossier

L'ammissione definitiva è comunque subordinata in ciascuna delle Università partner alla verifica del superamento di tutti gli esami previsti per il I, II e III anno, nonché alla verifica del conseguimento dei relativi 180 crediti (ECTS).

Il piano di studio personalizzato, relativamente agli studenti della parte italiana corrisponde per i primi 3 anni a quello dei ~~primi~~ corrispondenti 3 anni della Licence francese: in particolare a quello che devono seguire gli studenti regolarmente iscritti nella Faculté de droit et des sciences sociales de l'Université de Poitiers.

Per quanto concerne l'equivalenza dei primi 3 anni di studio si precisa che essa discende dalla comparazione dei rispettivi ordinamenti didattici.

Il quadro degli insegnamenti del quarto e quinto anno è riportato nell'ordine degli studi Dipartimento di Giurisprudenza – A.A. 2013/2014.

Gli studenti iscritti in Università diverse da Roma Tre, interessati a seguire il presente piano di studi per ottenere il Doppio Titolo Italo-Francese “Laurea Magistrale italiana – Master Recherche”, devono presentare domanda di trasferimento nel Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre alla fine del II anno del corso di Laurea Magistrale (LMG/01) in un altro Dipartimento di Giurisprudenza italiano. Il perfezionamento del trasferimento consentirà la successiva presentazione della domanda per seguire il piano di studi personalizzato secondo le modalità e nei termini sopra richiamati.

CALENDARIO DIDATTICO DEL DIPARTIMENTO

Prove di verifica sono previste con le modalità stabilite all'interno del Bando Rettorale che disciplina gli accessi per il giorno **Mercoledì 11/09/2013**

ESAMI DI MERITO

Calendario esami

Il Dipartimento ha adottato il seguente calendario didattico:

Lezioni primo semestre: **dal martedì 01 ottobre 2013 al venerdì 20 dicembre 2013**

Esami sessione straordinaria: **dal lunedì 04 novembre 2013 al venerdì 08 novembre 2013**

Esami sessione invernale: **tre appelli tra il martedì 07 gennaio 2014 al venerdì 28 febbraio 2014**

Lezioni secondo semestre: **dal lunedì 03 marzo 2014 al venerdì 30 maggio 2014**

Esami sessione estiva: **tre appelli tra il lunedì 02 giugno 2014 al giovedì 31 luglio 2014**

Esami sessione autunnale: **due appelli tra il lunedì 01 settembre 2014 al martedì 30 settembre 2014**

Termini per la presentazione della domanda conseguimento titolo (ex domanda preliminare di laurea)

Gli studenti dovranno presentare una domanda di conseguimento titolo (ex domanda preliminare di laurea per V.O.) in funzione della conferma esplicita (ex domanda definitiva per V.O.) secondo i termini che seguono quando mancano loro ancora 27 CFU alla fine del curriculum o 3 esami per gli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento e comunque nei seguenti termini

Dal 21 marzo al 10 maggio	per la sessione di laurea del	10 luglio
Dal 28 maggio al 28 giugno	“	28 settembre
Dal 30 giugno al 1 settembre	“	25 ottobre
Dal 2 settembre al 10 ottobre	“	10 dicembre
Dal 11 ottobre al 10 gennaio	“	21 marzo
Dal 11 gennaio al 20 marzo	“	20 maggio

Termini per la presentazione della conferma esplicita(ex domanda definitiva di laurea)

Dal 11 maggio al 20 giugno	per la sessione di laurea del	10 luglio
Dal 29 giugno al 8 settembre	“	28 settembre
Dal 02 settembre al 5 ottobre	“	25 ottobre
Dal 11 ottobre al 20 novembre	“	10 dicembre
Dal 11 gennaio al 01 marzo	“	21 marzo
Dal 21 marzo al 30 aprile	“	20 maggio

n.b.

I termini suddetti si possono evincere all'interno del portale dello studente al link di seguito indicato: (<http://portalestudente.uniroma3.it/>) nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti

ALLEGATO N° 3

REGOLAMENTO CORSI DI PREPARAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI PROVE SCRITTE E ALLA REDAZIONE DI ATTI E PARERI

Per il corrente anno accademico sono istituiti due corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri in diritto civile e diritto amministrativo.

Detti corsi si terranno da ottobre 2013 a maggio 2014, con una pausa dal 16 dicembre 2013 al 3 marzo 2014, in modo da rendere possibili due blocchi di sei lezioni ciascuno, il primo prevalentemente dedicato allo svolgimento di temi e pareri, il secondo alla redazione di atti. I corsi di diritto civile e diritto amministrativo sono riservati rispettivamente a 50 studenti (preferibilmente) del terzo anno e a 50 studenti (preferibilmente) del quarto anno.

Le domande d'iscrizione vanno depositate presso la segreteria dei corsi di studio entro venerdì 11 ottobre 2013.

Alla domanda lo studente deve allegare fotocopia del libretto o del certificato provvisorio, dal quale risultino gli esami sostenuti con la votazione riportata nelle singole materie. Qualora una o più materie non risultino dai predetti documenti, lo studente deve indicare, sotto la propria responsabilità, quali voti ha riportato negli esami di merito sostenuti. Lo studente deve calcolare la propria media ed indicare quali esami obbligatori ancora gli mancano rispetto al piano di studi prescelto.

Qualora le richieste d'iscrizione dovessero superare il numero di 50 per ogni corso, gli studenti /verranno selezionati sulla base della media riportata negli esami di profitto, decurtata di venti centesimi di punto per ogni esame obbligatorio non ancora superato. A parità di media, si terrà conto del numero delle lodi.

Ciascuno dei corsi sarà attivato solo se saranno state presentate almeno 20 domande da parte degli studenti.

I PREDETTI CORSI DANNO DIRITTO A 3 CFU; PER CONSEGUIRLI GLI STUDENTI DOVRANNO ESSERE PRESENTI AD ALMENO DUE TERZI DELLE LEZIONI E DOVRANNO PRESENTARE ALMENO 5 ELABORATI, DEI QUALI ALMENO TRE DOVRANNO ESSERE VALUTATI, NELLA STESURA FINALE, “PIÙ CHE SUFFICIENTI” (7/10).

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO INSEGNAMENTO
AIMS AND OBJECTIVES OF THE COURSE

Per la consultazione degli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (classe L14) fare riferimento al seguente link:

https://uniroma3.esse3.cineca.it/OffertaDidatticaPDSORD.do?cds_id=198255&aa_ord_id=2008&aa_off_id=2013&pds_id=9999

Per la consultazione degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) fare riferimento al seguente link:

https://uniroma3.esse3.cineca.it/OffertaDidatticaPDSORD.do?cds_id=101601&aa_ord_id=2006&aa_off_id=2013&pds_id=9999

ATTIVITA' DIDATTICHE ATTIVATE NELL'A.A. 2013/2014

Arbitrato internazionale (International arbitration)
Analisi economica del diritto (Economic Analysis of Law)
Diritto internazionale avanzato: processo simulato (Advanced international law: Moot court competition)
Diritto commerciale angloamericano (Anglo-american company law)
Clinica del diritto dell'immigrazione e della cittadinanza
Clinica legale in diritto dei minori
Diritti umani (Human Rights)
Diritto ibero-americano (Derecho Ibero-Americano)
Diritto agrario
Diritto amministrativo europeo
Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo II
Diritto bancario
Diritto canonico
Diritto cinese
Diritto civile
Diritto civile II (Sistema dei diritti reali)
Diritto commerciale I
Diritto commerciale II
Diritto contabile
Diritto costituzionale
Diritto costituzionale comparato
Diritto costituzionale regionale
Diritto dei contratti internazionali (International business contracts)
Diritto dei trasporti dell'Unione Europea (European Union Transport Law)
Diritto del lavoro
Diritto del lavoro II
Diritto dell'ambiente
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie
Diritto dell'Unione Europea
Diritto delle successioni

Diritto di famiglia italiano e comparato
Diritto ecclesiastico
Diritto e cultura (Law and the humanities)
Diritto fallimentare
Diritto finanziario
Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti (Droit français des obligations et des contrats)
Diritto industriale
Diritto internazionale
Diritto internazionale privato
Diritto parlamentare
Diritto penale
Diritto penale commerciale
Diritto penale II
Diritto penale internazionale
Diritto internazionale umanitario(International humanitarian law)
Diritto privato comparato (Private comparative law)
Diritto processuale civile I
Diritto processuale civile II
Diritto processuale costituzionale
Diritto processuale penale
Diritto pubblico dell'economia
Diritto pubblico romano
Diritto romano
Diritto sanitario
Diritto tributario
Economia delle istituzioni (Public economics and regulation)
Economia politica
Esegesi delle fonti del diritto romano
Filosofia del diritto
Giustizia amministrativa
Giustizia europea (European judicial system)
Giustizia sociale e mercato
Informatica giuridica e logica giuridica (Idoneità)
Istituzioni di diritto privato I
Istituzioni di diritto privato II
Istituzioni di diritto pubblico
Le politiche di immigrazione e di asilo dell'Unione Europea
Lingua giuridica inglese (Idoneità)
Lingua giuridica tedesca (Idoneità)
Politica economica
Protezione giuridica del patrimonio culturale (The Legal Protection of Cultural Heritage)
Scienza delle finanze
Sistemi giuridici comparati
Sociologia del diritto
Stato e mercato nel diritto dell'Unione Europea (State and Market in European Union Law)
Storia del diritto medioevale e moderno
Storia del diritto privato romano
Storia della giustizia medievale e moderna
Storia delle codificazioni moderne
Teoria generale del diritto

Ordinamento Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01)
 (DM del 25/11/2005, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270)

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	SSD	CFU Tot.
Di base	Costituzionalistico	IUS/08 Diritto Costituzionale IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico IUS/11 Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico	18
	Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del Diritto	15
	Privatistico	IUS/01 Diritto Privato	25
	Storico Giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28
Caratterizzanti	Amministrativistico	IUS/10 Diritto Amministrativo	18
	Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15
	Comparatistico	IUS/02 Diritto Privato comparato IUS/21 Diritto Pubblico comparato	9
	Comunitaristico	IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	9
	Economico e pubblicistico	IUS/12 - Diritto tributario SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica	15
	Internazionalistico	IUS/13 - Diritto internazionale	9
	Laburistico	IUS/07 - Diritto del lavoro	12
	Penalistico	IUS/17 - Diritto penale	15
	Processualcivilistico	IUS/15 - Diritto processuale civile	14
	Processualpenalistico	IUS/16 - Diritto processuale penale	14
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		IUS/01 Diritto Privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/08 Diritto Costituzionale IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico IUS/11 Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/17 - Diritto penale SECS-P/01 - Economia politica	29¹

	SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 – Statistica	
Attività formative: Tipologie		CFU Tot.
A scelta dello Studente		28²
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera C DM 270/2004)	Per la prova finale	19³
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera D DM 270/2004)		4⁴
TOTALE		300

Rispetto al precedente regolamento didattico sono sopravvenute le seguenti modifiche:

- 1 in base a quanto previsto all'art. 3 comma 4 delle linee guida emanate ai sensi dell'art. 9 del DM 270/04 e dei decreti ministeriali del 16 marzo 2007, la Facoltà di Giurisprudenza prevede ulteriori 14 CFU (due insegnamenti vincolati) in quanto si prevede una formazione specifica nel diritto ecclesiastico e in scienza delle finanze in funzione delle linee di formazione economico giuridiche e pubblicistica internazionalistica perseguite dalla Facoltà;
- 2 da sei insegnamenti a scelta si è arrivati a quattro da 7CFU;
- 3 la prova finale è passata da 23 CFU a 19 CFU;
- 4 tali CFU sono relativi alla lingua di base che lo studente deve conseguire per affrontare la lingua giuridica specialistica prevista dalla Facoltà.

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14)

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI					
ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD	CFU Parziale insegnamento	CFU totale ambito	TOT CFU attività
Di base	storico-giuridico	Ius/18 St. dir. priv. rom Ius/19 St.dir.med. e mod.	6 6	12	42
	filosofico-giuridico	Ius 20 filos. Dir.	10	10	
	privatistico	Ius/01 dir. priv. I	10	10	
	costituzionalistico	Ius/08 dir. costituzionale ⁽¹⁾	10	10	
Caratterizzanti	economico e pubblicistico	Ius/12 diritto tributario o SECS-P/01 Econ. pol. o SECS-P/03 Scienze fin. o SECS-P/07 Econ. azien	7+2 9 7+2 7+2	9	81
	giurisprudenza	Ius/04 diritto commerc I Ius/07 diritto del lavoro I Ius/10 diritto amministr. I Ius/14 diritto union europ Ius/17 dir. Penale I	10 10 9 9 10	48	
	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	Inf/01-informatica ⁽²⁾ Ius/02 Diritto priv. compar Ius/15 dir. proc. civ. I	5 9 10	24	
Affine/Integrativa		IUS/01, IUS/02, IUS/03, ⁽³⁾ IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21, MED/43, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/11, SECS-S/01, SECS-S/02 SECS-S/03, SECS-S/05 SPS/02, SPS/04, SPS/06			28
	Lingua	Lingua giuridica ⁽⁴⁾	4	4	4
TOTALE					
Materia a scelta dello studente (previste due materia da 7 CFU oppure una materia da 7 CFU e 7 CFU di attività formative)			14	14	14
Prova finale			9	9	9
Altro			2	2	2
Tirocini formativi e di orientamento e altre attività formative a scelta dello studente					
TOTALE					180

¹ L'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico IUS 09 è considerato equipollente, ai fini del conseguimento della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L14), all'insegnamento di Diritto Costituzionale;

² L'insegnamento di Informatica Giuridica e Logica Giuridica IUS 20 è considerato equipollente, ai fini del conseguimento della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L14), all'insegnamento di Informatica INF/01;

³ SSD Attività affini o integrative

Data l'importanza delle discipline ricomprese nel SSD, la Facoltà mette a disposizione dello studente del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici classe L14 tutti gli insegnamenti opzionali attivati per consentire approfondimenti e specializzazioni.

⁴ L'insegnamento di Lingua è considerato equipollente, ai fini del conseguimento della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (Classe L14), all'insegnamento di Lingua Giuridica;

Lifelong Learning Programme/Erasmus

Coordinatori Disciplinari

Prof. Giuseppe Grisi

Via Ostiense 139 - Stanza 1.06B

00154 Roma

tel. +39 06 57334071; fax +39 06 57332508

e-mail: ggrisi@uniroma3.it

Prof. Sergio Ginebri

Via Ostiense 161 - Stanza 238 II piano

00154 Roma

tel. +39 06 57332476; fax +39 06 57332291

e-mail: sergio.ginebri@uniroma3.it

Dott.ssa Giovanna Pistorio

Via Ostiense 161 - Stanza 243 II piano

00154 Roma

tel. +39 06 57332536; fax +39 06 57332508

e-mail: gpistorio@uniroma3.it

a) Referente area privatistica

Prof. Giuseppe Grisi

Via Ostiense 139 - Stanza 1.06B

00154 Roma

tel. +39 06 57334071; fax +39 06 57332508

e-mail: ggrisi@uniroma3.it

b) Referente area del diritto del lavoro, del diritto commerciale e del diritto processuale civile

Prof. Gianluca Bertolotti

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332553; fax +39 06 57332291

e-mail: gianluca.bertolo@uniroma3.it

c) Referente area del diritto pubblico e costituzionale

Prof. Marco Ruotolo

Via Ostiense 161 - Stanza 244 II piano

00154 Roma

tel. +39 06 57332538; fax +39 06 57332508

e-mail: ruotolo@uniroma3.it

d) Referente area amministrativistica

Dott.ssa Martina Sinisi

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332549; fax +39 06 57332508

e-mail: msinisi@uniroma3.it

e) Referente area storico-giuridica

Dott.ssa Sara Menzinger

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332484; fax +39 06 57332508

e-mail: menzinge@uniroma3.it

f) Referente area penalistica

Dott. Massimiliano Masucci

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332575; fax +39 06 57332508

e-mail: masucci@uniroma3.it

g) Referente area internazionale-comparatistica

Dott. Giulio Bartolini

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57334059; fax +39 06 57332508

e-mail: bartolin@uniroma3.it

h) Referente area economica

Dott. Antonio Scialà

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332664; fax +39 06 57332508

e-mail: asciala@uniroma3.it

Sportello/Erasmus

Angelo Farina

Via Ostiense 139 - Primo piano - Stanza 1.03 - 00154 Roma

tel. +39 06 57334335; fax +39 06 57334239

e-mail: angelo.farina@uniroma3.it

Ricevimento: martedì dalle 10,00 alle 12,00;

giovedì dalle 14,30 alle 16,30

Una delle azioni fondamentali del Dipartimento rimane l'adesione al programma Erasmus, al quale l'Ateneo di Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionale. È quindi possibile realizzare stabilmente lo scambio di studenti con alcune Facoltà giuridiche di Paesi europei, sulla base di una serie di accordi interfacoltà.

Sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti nell'ambito del programma Erasmus con le seguenti istituzioni giuridiche europee (cambiamenti sono comunque sempre possibili):

Area 10 – Diritto

Spagna:

- 1) Universidad de Cordoba
- 2) Universidad Carlos III de Madrid
- 3) Universidad Autonoma de Madrid
- 4) Universidad Rey Juan Carlos de Madrid
- 5) Universidad Pompeu Fabra de Barcelona
- 6) Universidad Ramon LLull de Barcelona
- 7) Universidad de Malaga
- 8) Universidad de Salamanca
- 9) Universidad del País Vasco – San Sebastian-Bilbao
- 10) Universidad de Zaragoza
- 11) Universidad de León
- 12) Universidad de Murcia
- 13) Universidad Jaume I
- 14) Universidad de Valladolid
- 15) Universitat de Lleida

- 16) Universidad de Santiago de Compostela
- 17) Universidad Autónoma de Barcelona

Belgio:

- 1) Université Libre de Bruxelles
- 2) Université de Liège
- 3) Universiteit Gent

Francia:

- 1) Université Montesquieu de Bordeaux
- 2) Université D'Auvergne de Clermont-Ferrand
- 3) Université René Descartes – Paris V
- 4) Université de Vincennes – St. Denis-Paris VIII
- 5) Université de Franche-Comté – Besançon
- 6) Université du droit et de la santé de Lille
- 7) Université de Poitiers
- 8) Université Montpellier I
- 9) Université de Rouen
- 10) Université de Cergy-Pontoise
- 11) Université François Rabelais – Tours

Austria:

Universität Salzburg
Universität Wien

Germania:

Westfälische-Wilhelms Universität Münster
Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg
Universität Mannheim

Malta:

University of Malta

Polonia:

- 1) Uniwersytet Warszawski
- 2) Uniwersytet Rzeszowski
- 3) Kozminski University

Portogallo:

Universit  di Coimbra
(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

Regno Unito:

Anglia Ruskin University (Cambridge)

Turchia:

Istanbul Bilgi University
(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

Svizzera:

Universit t Bern

Ungheria:

Eotvos Lorand Tudomanyegyetem (Budapest)

Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus devono avere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Universit  di destinazione.

La partecipazione al programma Erasmus da parte degli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre si svolge secondo il **Regolamento** approvato dal Consiglio di Dipartimento, del quale qui di seguito si riportano i punti essenziali:

- --presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente dall'Ateneo – Ufficio Relazioni Internazionali (in genere a Gennaio/Febbraio); una commissione, valutate le domande, effettuerà la selezione degli studenti assegnatari delle borse di studio.
- --gli studenti assegnatari di borsa di studio, a prescindere da ulteriori adempimenti richiesti dall'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Ateneo, dovranno predisporre il **Learning Agreement**.
- il Learning Agreement dovrà contenere l'indicazione degli insegnamenti impartiti nella sede estera di destinazione che lo studente intende sostituire o aggiungere a quelli impartiti nella Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre.
- tutte le informazioni relative alle Università ospitanti, agli insegnamenti, ai programmi ecc. dovranno essere acquisite autonomamente dagli studenti assegnatari delle borse, utilizzando gli strumenti e le vie ritenuti più opportuni (Internet, materiale disponibile presso lo Sportello Erasmus della Facoltà, contatti personali, ecc.).
- ai fini della compilazione del Learning Agreement, ogni docente del Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre interessato dovrà essere contattato dallo studente, se necessario tramite il relativo referente di area. Il docente contattato dovrà fornire il proprio parere sulla sostituzione integrale o parziale proposta concordando l'eventuale integrazione del programma.
- il Learning Agreement, una volta redatto, dovrà essere presentato allo Sportello Erasmus del Dipartimento. Il Coordinatore Disciplinare procederà autonomamente alla valutazione del Learning Agreement e segnalerà eventuali cambiamenti da apportare; successivamente, ne chiederà l'approvazione da parte del Consiglio del Dipartimento.
- la presentazione del Learning Agreement allo Sportello/Erasmus del Dipartimento dovrà avvenire entro il **1° luglio** (studenti in partenza nel primo semestre) ed entro il **1° dicembre** (studenti in partenza nel secondo semestre).
- dopo l'approvazione del Consiglio del Dipartimento sarà cura dello studente ritirare il Learning Agreement presso lo Sportello Erasmus del Dipartimento. Gli studi all'estero potranno essere riconosciuti in quanto conformi al Learning Agreement approvato.
- lo Sportello Erasmus del Dipartimento, per gli adempimenti necessari al riconoscimento degli studi all'estero, acquisisce dagli uffici competenti dell'Ateneo le certificazioni rilasciate dall'università ospitante.
- gli studenti che in base al Learning Agreement hanno concordato una prova integrativa di quella già sostenuta all'estero, dovranno sostenere tale prova in uno degli appelli successivi al rientro, esibendo al docente interessato il programma svolto all'estero, con l'indicazione dei crediti conseguiti.
- il voto della prova integrativa comporterà una sua valutazione **autonoma** con attribuzione dei relativi crediti.
- l'esito della prova integrativa, con l'indicazione dei crediti conseguiti, non verrà riportata nel registro degli esami, ma sarà certificata dal docente esclusivamente su modulo con intestazione del Dipartimento; tale certificazione, firmata dal docente, viene consegnata allo studente, che la dovrà far pervenire allo Sportello Erasmus del Dipartimento.
- la conversione delle votazioni e il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, la valutazione complessiva degli esami con prova integrativa e il riconoscimento dei relativi crediti, sono effettuati dal Coordinatore Disciplinare del Dipartimento (sulla base della documentazione pervenuta allo Sportello Erasmus).
- la conversione dei voti conseguiti all'estero è effettuata, per la gran parte delle destinazioni, nel rispetto di **criteri e modalità approvati dal Consiglio di Dipartimento** e conoscibili da chiunque sia interessato tramite accesso al sito Internet del Dipartimento.

Gli studenti Erasmus provenienti da Università estere, subito dopo il loro arrivo, devono prendere contatto con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università e, successivamente, presentarsi allo Sportello Erasmus del Dipartimento. In ogni caso, gli studenti provenienti dall'estero devono presentarsi, all'inizio dei corsi che intendono seguire (1° ottobre per il I semestre e 1° marzo per il II semestre), ai docenti titolari degli stessi.

ALLEGATO N° 8

REGOLAMENTO SUI CULTORI DELLA MATERIA

I cultori della materia vengono nominati dal Consiglio di Dipartimento per integrare la composizione delle commissioni degli esami di profitto. L'attribuzione di tale qualifica non dà diritto ad alcuna remunerazione e rileva solo al fine dianzi definito.

Non è previsto un limite d'età per lo svolgimento dell'attività di cultore.

La qualifica di cultore della materia può essere attribuita a figure in possesso dei seguenti titoli:

- dottori di ricerca;
- laureati da almeno due anni con pubblicazioni che denotino originalità di pensiero;
- magistrati;
- avvocati con comprovati interessi scientifici.

L'elenco completo dei cultori sarà conservato dall'ufficio di segreteria dell'Area Didattica che provvederà ad aggiornarlo.

REGOLAMENTO LINGUA E LINGUA GIURIDICA

I. Lingua di base

Nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) le conoscenze linguistiche di base (livello B1) devono essere verificate secondo le seguenti modalità:

A) attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche;

B) qualora il test di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA;

C) attraverso il riconoscimento da parte del Dipartimento di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA).

Per tale conoscenze di base sono attribuiti 4 CFU.

II. Lingua giuridica

Una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica del corso Classe LMG/01 potranno essere conseguiti, in qualunque anno di corso, purché sia già superata la prova propedeutica di conoscenza della lingua base (livello B1), alternativamente secondo le seguenti modalità:

A) frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica (inglese o tedesco) e superando la relativa prova di idoneità;

B) frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua (inglese, francese, spagnolo) attivati dal Dipartimento e superando il relativo esame, purché tali corsi prevedano espressamente l'attribuzione dei crediti di lingua giuridica;

C) sostenendo, nell'ambito del programma Erasmus, esami presso Università straniere. A tal proposito si precisa che analogo riconoscimento potrà essere dato anche agli studenti che nel corso di laurea triennale (ex classe 31) abbiano partecipato al programma Erasmus sostenendo esami presso Università straniere;

D) nell'attività d'elaborazione della tesi, sotto la supervisione del relatore. I crediti relativi alle abilità linguistiche in occasione della elaborazione della tesi di laurea possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

i) il relatore potrà assegnare al laureando una serie di letture in lingua straniera, funzionali all'elaborazione della tesi, e verificare che dal lavoro finale risulti la loro assimilazione e il loro utilizzo;

ii) inoltre, il requisito della assimilazione della lingua straniera potrà ritenersi soddisfatto qualora, per la redazione della tesi, il candidato svolga parte del lavoro, certificandolo, presso una istituzione universitaria straniera, ovvero presso altra istituzione o struttura bibliotecaria straniera equipollenti, per un periodo di tempo congruo in relazione all'elaborazione della tesi.

Ai fini dell'attribuzione dei relativi crediti il candidato dovrà presentare, unitamente alla tesi, una attestazione che elenchi le letture fatte e/o le sedi straniere dove la ricerca è stata condotta, controfirmata dal relatore. Tale attestazione sarà consegnata alla Direzione del Dipartimento.

Il relatore, verificato che lo studente ha adempiuto a quanto prescritto e prima che lo studente presenti la domanda definitiva di laurea, certifica su verbale di esame il conseguimento dell'abilità linguistica con la dizione 'idoneo'.

E) studenti che abbiano preparato la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri.

III. Ulteriori regole

- A) Per seguire i corsi di lingua giuridica ovvero i corsi di diritto impartiti in lingua straniera è necessario possedere il livello B1. Tale requisito, oltre che formale, è anche sostanziale non essendo ragionevolmente esigibile da uno studente la comprensione di un linguaggio altamente specialistico come quello giuridico se non dispone già di un livello minimo di conoscenze di base.
- B) Non vi è consequenzialità fra la lingua per la quale è stata ottenuta l'idoneità di base e la lingua giuridica. Fermo restando il livello di accesso (B1), lo studente può anche optare per ottenere i crediti in una lingua giuridica diversa da quella di base.

ALLEGATO 10

PERCORSO DI STUDI “DIRITTO E FINANZA”

Attraverso il coordinamento dell’offerta didattica del Dipartimento di Giurisprudenza e del Dipartimento di Scienze aziendali è predisposto un percorso di studi “Diritto e Finanza”. In virtù di questo percorso, è previsto che lo studente, che abbia già conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01) con esami a scelta prestabiliti, può conseguire una seconda Laurea magistrale in Finanza e Impresa (LM-16 o LM-17) con un percorso di studi riservato e abbreviato, denominato percorso “Diritto e finanza”. Il succedersi della Laurea magistrale in Giurisprudenza e della Laurea magistrale in Finanza e impresa (percorso di studi “Diritto e Finanza”) è culturalmente concepito come un *unicum*.

La natura multidisciplinare del percorso di studi “Diritto e Finanza” è del tutto evidente e siffatto percorso può avviare la costruzione di nuove figure professionali, con competenze di *law and finance*, che appaiono oggi particolarmente all’attenzione del mercato del lavoro.

Il percorso “Diritto e Finanza” si realizza, pertanto, in due fasi consecutive:

- La prima fase consiste nel conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e prevede oltre al superamento degli esami obbligatori tipici del corso di laurea in Giurisprudenza (nell’ambito dei 300 crediti necessari per conseguirla), il superamento di cinque esami a scelta “prestabiliti”. Si noti che per gli studenti che seguono questo percorso “Diritto e Finanza”, l’esame di Diritto Ecclesiastico potrà essere considerato opzionale, sostituibile con uno dei summenzionati esami a scelta prestabiliti.
- La seconda fase è offerta dalla Laurea magistrale in Finanza e Impresa ed è costituita da ulteriori sette insegnamenti obbligatori e una tesi magistrale. L’immatricolazione alla Laurea magistrale in Finanza e Impresa (percorso “Diritto e Finanza”) è riservata ai soli laureati magistrali in ‘Giurisprudenza’ con piano di studi rispondente alla prima fase.

Coloro che, dopo avere concluso la prima fase si iscrivano alla seconda, sono in grado, in virtù dell’abbreviamento del corso consentito dalla disciplina vigente (nonché della possibilità di anticipare alla prima fase esami della seconda fase) di ottenere la seconda laurea magistrale in Finanza e Impresa in un arco temporale circoscritto a un solo ulteriore anno accademico (sinteticamente, potremmo definire le due fasi di studio come ‘percorso formativo 5+1’: in altri termini in sei anni accademici coordinati fra di loro lo studente che scelga il percorso di studi “Diritto e Finanza” è in grado di conseguire due lauree magistrali: in Giurisprudenza (5 anni) e in Finanza e Impresa (+ 1 anno).

Gli insegnamenti del percorso “Diritto e Finanza” possono essere così indicati:

Insegnamenti di ambito “giuridico” (totale n. 24 insegnamenti):

- 1) Diritto amministrativo I IUS/10
- 2) Diritto amministrativo II IUS/10
- 3) Diritto civile IUS/01
- 4) Diritto commerciale I IUS/04
- 5) Diritto commerciale II IUS/04
- 6) Diritto costituzionale IUS/08
- 7) Diritto dei mercati finanziari IUS/05
- 8) Diritto del lavoro IUS/07
- 9) Diritto dell'unione europea IUS/14
- 10) Diritto internazionale IUS/13
- 11) Diritto penale I IUS/17
- 12) Diritto penale II IUS/17
- 13) Diritto processuale civile I IUS/15
- 14) Diritto processuale civile II IUS/15
- 15) Diritto processuale penale IUS/16
- 16) Diritto romano IUS/18
- 17) Diritto tributario IUS/12
- 18) Filosofia del diritto IUS/20
- 19) Istituzioni di diritto privato I IUS/01
- 20) Istituzioni di diritto privato II IUS/01
- 21) Istituzioni di diritto pubblico IUS/09
- 22) Sistemi giuridici comparati IUS/02
- 23) Storia del diritto medievale e moderno IUS/19
- 24) Storia del diritto privato romano IUS/18

Insegnamenti di ambito “finanziario” (totale n. 13 insegnamenti):

- 25) Bilancio SECS-P/07
- 26) Corporate & Investment Banking SECS-P/11
- 27) Economia aziendale SECS-P/07
- 28) Economia degli intermediari finanziari SECS-P/11
- 29) Economia monetaria (classica) SECS-P/01
- 30) Economia politica SECS-P/01
- 31) Matematica finanziaria SECS-S/06
- 32) Matematica generale SECS-S/06
- 33) Modelli di Risk Management SECS-S/06
- 34) Modelli matematici per l'assicurazione e i fondi Pensione o Economia delle imprese di assicurazione e della previdenza SECS-S/06 o SECS-P/11
- 35) Principi contabili e informativa finanziaria SECS-P/07
- 36) Scienza delle finanze SECS-P/03
- 37) Statistica SECS-S/01

Gli insegnamenti 1-6, 8-24, 30 e 36 sono del Dipartimento di Giurisprudenza (totale n. 25).

Gli insegnamenti 7, 25-29, 31-35 e 37 sono del Dipartimento di Studi aziendali (totale n. 12).

Struttura del percorso “Diritto e finanza”

Il percorso è strutturato in due fasi consecutive:

- la *prima fase*
 - consiste nella Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza;
 - è costituita dagli insegnamenti 1-25, 27, 30, 32, 36, 37 (totale n. 30 insegnamenti);
- la *seconda fase*
 - è offerta dalla Laurea magistrale in Finanza e impresa;
 - è costituita dagli insegnamenti 26, 28, 29, 31, 33, 34, 35 (totale n. 7 insegnamenti).